

L'ALLARME ❖ «Ora basta con la spending review»

Caduta di calcinacci negli uffici della Questura Poliziotto salvo per caso Agenti sul piede di guerra

Senza manutenzione ordinaria da anni per mancanza di soldi gli uffici della **questura** di Genova (di proprietà della Provincia) cadono a... pezzi. Ieri sono crollati alcuni tratti di intonaco di un ufficio della squadra mobile, al secondo piano del palazzo di via Diaz: solo per caso i calcinacci non hanno colpito gli investigatori e non hanno ferito nessuno. La risposta degli agenti non si è fatta attendere e, attraverso i sindacati, hanno subito denunciato la grave situazione in cui sono costretti a lavorare. «Saranno anche gli effetti della "spending review", ma ora basta!» attacca il **Sap**, il sindaco Autonomo. Durissimo anche il Silp per la Coil che per ma il reato che gli viene contestato non lo prevede. Cosa, avrebbe dovuto fare? Un gesto simbolico?».

za sia fuorilegge, fa sapere di avere presentato una denuncia alla procura per il crollo avvenuto alla squadra mobile: «Solo il caso ha salvato il **questore**». Articolata la denuncia del **Sap**: «L'ennesimo crollo è dovuto all'assenza di manutenzione negli uffici della **Polizia** di Stato. Dopo l'Ufficio Immigrazione, del quale da anni si parla senza che seri provvedimenti vengano adottati, ecco il crollo alla mobile. Solo il fato ha evitato gravi conseguenze: l'agente che lavora alla scrivania era infatti nella stanza accanto. E se fosse stato travolto dai calcinacci?». Intanto dalla Provincia fanno sapere che: «La manutenzione ordinaria dell'immobile compete al Ministero che lo utilizza in affitto ma in quanto proprietaria dell'edificio della **Questura** la Provincia ha deci-

so di inter-
per verifi-
garantire
sti spazi».



GENOVA **OGGI** NOTIZIE

il primo quotidiano online d'Italia

CRONACA 29 Aprile 2013

Genova - Ennesimo crollo di intonaco negli Uffici della Polizia di Stato. A denunciarlo è il sindacato di polizia Sap. "Saranno anche gli effetti della 'spending review', ma ora basta! Un cedimento dovuto probabilmente all'assenza di manutenzione" dice Giacomo Gragnano, segretario provinciale aggiunto del Sap.

"Dopo l'Ufficio Immigrazione -aggiunge Gragnano - del quale da anni si parla senza che seri provvedimenti vengano adottati, stamani il crollo di una grossa "pezza" di intonaco in una stanza della Squadra Mobile. Circa 2 mq di intonaco si sono staccati dal soffitto! Solo il fato, stavolta benefico, ha evitato gravi conseguenze, visto che il collega che lavora alla scrivania sottostante si fosse momentaneamente allontanato e si trovasse nella stanza accanto. In caso contrario sarebbe potuto accadere il peggio, se si considera che scrivania, sedia e tutto il pavimento sottostante sono ricoperti di detriti!

E questo è il caso eclatante ma, a voler indicare il cattivo stato di manutenzione del "palazzo", di esempi ce ne sarebbero a decine. Da circa due anni si continua a segnalare, sempre alla squadra mobile, un'altra situazione (questa volta igienica) indicibile. I colleghi che operano nella stanza di fronte a quella in cui si è verificato il crollo, sono costretti a tenere perennemente le finestre chiuse. Motivo? Da anni i piccioni "nidificano" in un'intercapedine orizzontale che attraversa tutte le stanze del primo piano. Un Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza del Sap ha constatato personalmente la presenza di uova con tanto di chioccia a covarle, senza parlare degli escrementi presenti e di qualche volatile morto. Gli organi competenti deputati alla manutenzione dello stabile sono assolutamente sordi rispetto alle continue richieste di intervento che giungono dalla Questura, dall'Ufficio Tecnico Logistico in particolare, e le conseguenze sono quelle descritte: infiltrazione in numerosi uffici, crolli di intonaco, di controsoffitti, di bagni talvolta chiusi per manutenzione..... per non parlare del fatto che da settimane sette stanze della Squadra Mobile sono sprovviste di energia elettrica per un banalissimo intervento tecnico che non arriva! Il Sap non può accettare che i colleghi si adoperino al massimo per contrastare tutte le criticità della città, rinunciando ad indennità di varia natura, a riposi settimanali, al tempo libero per poi essere trattati in questo modo! E' per questi motivi che già stamattina il Sap invierà una nota urgente all'Ufficio Ispettivo del Ministero dell'Interno e a tutti gli organi competenti perché come Sindacato che opera a tutela del personale riteniamo doveroso, anzi obbligatorio, adoperarci affinché tali episodi non debbano più accadere. Non possiamo attendere di piangere per qualche collega a causa del menefreghismo verso i problemi della Polizia di Stato e dei suoi operatori".

CALCINACCI SULLE SCRIVANIE DELLA SQUADRA MOBILE

È proprio l'effetto-Genova
Crolla anche la Questura

■ A Genova non crollano solo strade e scarpate. Adesso ci si mettono anche gli uffici della Questura. È successo ieri mattina quando, dal soffitto delle stanze a disposizione della Squadra Mobile, si è staccato un pezzo di intonaco largo circa 2 metri quadri proprio sopra la scrivania di un dipendente della Polizia che in quel momento era assente dalla postazione perché impegnato in un'altra stanza. Un episodio che ne porta alla mente diversi altri avvenuti negli ultimi tempi nella struttura a testimonianza di come la sede della Polizia a Genova stia cadendo a pezzi.

Una situazione che viene denunciata dalla segreteria provinciale del sindacato Sap che ricorda come l'Ufficio Immigrazione attenda interventi di manutenzione da oltre due anni, mentre nella stanza vicina a quella in cui si è verificato il crollo i poliziotti non possono aprire le finestre: «Colpa dei piccioni che da anni nidificano in un'intercapedine orizzontale che attraversa tutte le stanze del primo piano - spiegano i rappresentanti sindacali -. Un responsabile dei lavoratori per la sicurezza ha constatato personalmente la presenza di uova con tanto di chiocchia a covarle, senza parlare degli escrementi presenti e di qualche volatile morto. Gli organi competenti deputati alla manutenzione dello stabile sono assolutamente sordi rispetto alle continue richieste di intervento che giungono dalla Questura». A farsi sentire è anche il sindacato Silp-Cgil: «Ricordiamo che l'immobile della questura (di proprietà della Provincia di Genova) è privo dell'obbligatorio certificato prevenzione incendi. Violazione a rilevanza penale. Ma la questura invece di dare il buon esempio ai cittadini continua a non rispettare le regole».

Infiltrazioni negli uffici, crolli di intonaco e controsoffitto, bagni spesso chiusi per manutenzione urgente e sette stanze della Squadra Mobile che da settimane sono sprovviste di energia elettrica per un intervento tecnico che non arriva. Effetti della «spending review».

FCas

